

In carta libera a sensi dell'art. 40 legge 16 giugno 1927 n. 1766.

IL R. COMMISSARIO

Cron. N. 833

per la liquidazione degli usi civici con sede in Bologna, ha emesso il seguente

DECRETO

Visti gli atti della procedura di accertamento e di sistemazione dei beni e diritti di uso civico del Comune di Monfestino in Serra Mazzoni (prov. di Modena) si rileva:

Con rogito notar Ceccarelli del 3 gennaio 1933 il Comune di Sassuolo (prov. di Modena) concesse in enfiteusi a Galloni Claudio le "Comunalie" di Rocca S. Maria, allora frazione di quel Comune, successivamente aggregata a quello di Monfestino. Dette "Comunalie" comprendevano beni, indicati con denominazioni diverse, a cui veniva attribuita la complessiva estensione di biolche 246 e tavole 60. Fra i capitoli che regolavano il contratto v'era il 13° che dichiarava tenuto il concessionario ad ammettere al pascolo su quelle terre, che non fossero boschive o prative, le bestie degli abitanti di Rocca S. Maria, dietro corrisponsione di una tassa d'erbaggio.

In seguito a denuncia del Sindaco di Monfestino, debitamente autorizzato, del 16 maggio 1926, questo

R. Commissariato iniziava d'ufficio la procedura di accertamento e di affrancazione in confronto di tutti coloro che risultavano in possesso dei terreni delle ex Comunali. Fra costoro ed il rappresentante del Comune si addivenne ad una conciliazione, che fu omologata da questo Commissariato con ordinanza 16 giugno 1928, con la quale furono dichiarate: affrancati dal diritto di pascolo, esistenti a favore degli abitanti della frazione di Rocca S. Maria, contro pagamento di un canone complessivo di L. 2560,00, terreni per una estensione di ettari 32.87.08; affrancati altresì, mediante compenso in terre, assegnate alla detta frazione, altri terreni per ettari 85.87.16; passati in piena proprietà del Comune, i terreni stralciati a titolo di compenso, della estensione di ett. 25.70.63. Questa ordinanza fu approvata con decreto del Ministero per l'Economia Nazionale del 26 marzo 1928, reg. alla Corte dei Conti il 20 aprile successivo al Reg. n. 3 del detto Ministero, foglio n. 306. Seguirono le prescritte trascrizioni e volture.

Successivamente, in ordine ai terreni divenuti di proprietà Comunale, intervennero i seguenti altri provvedimenti:

I. Ordinanza Commissariale 28 ottobre 1929, con la quale, approvandosi il piano di massima redatto dal

~~del~~ delegato tecnico, con le modificazioni introdotte dal Consiglio Provinciale dell' Economia di Modena, furono assegnati alla categoria b dell'art. II della legge 16 giugno 1927 n. 1766: tutto il mappale 706 d (Serra Longagnana), tutto il mappale 64I sub. a (Ronchi) e parte del mappale 66 sub a (Medica) per una estensione complessiva di ettari 24.30.83; fu assegnata alla categoria a del citato articolo la residua parte del mappale 66 sub a di ett. 1.40.30.

2. Decreto Commissariale 15 giugno 1931, approvato con R.D. 8 ottobre stesso anno, reg. alla Corte dei Conti il 16 novembre successivo al n. 319 e debitamente trascritto, col quale le terre attribuite come sopra al Comune ed assegnate alle cat. b furono, previa la procedura di legge, ripartite in 28 quote e concesse ad altrettanti concorrenti della frazione Rocca S. Maria, a titolo di enfiteusi, stabilendosi a carico di ciascuno il canone<sup>o</sup> annuo di L. 28. e l'obbligo di determinate migliorie, con facoltà, dopo l'esecuzione di queste, di affrancazione mediante versamento di un capitale di L. 700, da investire in titoli del debito pubblico vincolati.

3. Decreto Commissariale 20 gennaio 1933, approvato con R.D. 16 Marzo stesso anno reg.to alla Corte dei Conti il 14 aprile successivo, registro n. 8 Mini-

Ministero Agricoltura e Foreste foglio n. 51, pur esso debitamente trascritto, col quale si dava atto della permuta di quote fra gli assegnatari Casalari Antonio e Guidetti Evangelista e si concedeva a Belloi Teresa ved. Pellati la quota 26° già assegnata col precedente decreto a Scaglioni Severino rinunciatario.

In seguito alla rinuncia anche della Belloi Teresa, il Ministero su proposta di questo Commissariato, con nota 31 ottobre 1941 n. 2872, ha convenuto nella opportunità, ai sensi dell'art. 39 del regolamento, dell'alienazione di detta quota, riconoscendola inidonea a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge, dando facoltà al Comune di presentare la relativa domanda di autorizzazione.

Di tale nota è stata data comunicazione al Comune il 6 novembre successivo, con invito alla prosecuzione degli ulteriori atti.

In ordine al terreno esteso ettari 1.40.08, parte del mappale 66 sub a assegnata alla categoria a, nessuna dichiarazione di usi civici veniva fatta, essendosene accertata ~~l'esistenza~~ <sup>l'inesistenza</sup> attraverso il rogito Ceccarelli, che escludeva dal pascolo le zone boschive, come è quella di cui si tratta.

Sistemati in tal modo i beni della frazione Roc-

ca Santa Maria, si è proceduto all'accertamento dell'esistenza di altri terreni di pertinenza del Comune, eventualmente soggetti ad usi civici. L'accertamento è risultato negativo, essendosi *stabilito* che al Comune sono intestati pochi altri mappali, per una complessiva estensione di ettari 0.50.48, sui quali non si ha notizia che siano attualmente o siano stati in passato esercitati usi civici.

Nessuna denuncia fu a suo tempo presentata per esercizio di detti usi su beni privati.

P. Q. M.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Monfestino ed ordina l'archiviazione dei relativi atti.

Bologna li

*14 gennaio 1942*

IL R. COMMISSARIO

*Luigi...*

IL SEGRETARIO

F<sup>o</sup> Mangarini G.

COMUNE DI MONFESTINO in SERRAMAZZONI

Il Segretario Comunale certifica che il decreto di archiviazione della pratica di accertamento Usi Civici relativi a questo Comune, portante la data 14 gennaio 1942 n.833 cron. del R. Commissaria-

to compartimentale di Bologna, è stato pubblicato  
all'albo pretorio di questo Comune per la durata di  
giorni trenta e precisamente dal 1° febbraio al 2  
marzo 1942.

Contro il medesimo non sono pervenute a questo Uf-  
ficio opposizioni di sorta.

Monfestino 20 maggio 1942 XX.

Il Segretario Comunale

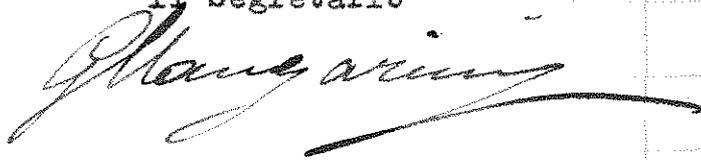
F° illeggibile

V° Il Commissario Prefettizio

F° illeggibile.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to the Secretary mentioned in the text above. The signature is written in dark ink and is positioned below the typed name 'Il Segretario'.